

Anno Accademico: 2008/2009

Facoltà di Architettura

Corso di Laurea in Disegno industriale e ambientale - Classe L-4

Sede Unicam: Ascoli Piceno – Largo Cattaneo 4 – tel. 0736 249651 – fax 0736 249667 -
disia@unicam.it – <http://architettura.unicam.it>

Presidente: Prof. Umberto Cao

Presidente del Consiglio di Classe: Prof. Giovanni Guazzo

Referenti:

Relazioni interne

Delegato per l'orientamento in sede Unicam: Federico Oppedisano

Delegato per il tutorato in sede Unicam: Andrea Lupacchini

Relazioni esterne

Delegato per i tirocini e stage in sede Unicam: Lucia Pietroni

Delegato per l'internazionalizzazione in sede Unicam: Federico Oppedisano

Presentazione

Scegliere il Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale significa essere consapevoli della crescente importanza che questo particolare tipo di progettualità ha acquisito nel mondo contemporaneo.

Progettare responsabilmente il sistema degli oggetti necessari allo svolgimento delle attività abitative in una moderna civiltà industriale sta diventando infatti una necessità ineludibile che richiede una formazione specifica.

Tale formazione deve essere capace di coniugare insieme intelligenza e sensibilità creativa con un'ampia visione dei problemi complessi e dei conseguenti processi trasformativi che l'abitare contemporaneo propone alla nostra considerazione. La qualità complessiva dell'habitat umano, infatti, non è un valore astratto, ma si sostanzia nell'insieme delle qualità, funzionali e simboliche, che definiscono i singoli oggetti necessari alla vita.

Tale scelta, in Unicam, si sostanzia:

- in un corso di studi strutturato in sintonia con le più aggiornate metodologie di progettazione,
- in un numero di studenti tale da consentire loro un rapporto con i professori basato su un'interazione diretta e continua, oltre che su un'organizzazione delle attività didattiche - sostenuta anche da interventi di tutorato - aperta alle più aggiornate sperimentazioni progettuali,
- in spazi e strutture didattiche adeguate e funzionali,
- in qualificate relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage,
- in qualificate relazioni con designer di fama nazionale e internazionale,
- in gruppi di ricerca attivi a livello di innovazione di processo e di prodotto impegnati in progetti e collaborazioni con numerose sedi universitarie nazionali e internazionali,
- in possibilità di soggiorni di studio all'estero, anche nell'ambito di accordi internazionali (Erasmus, Socrates) attivati d'intesa con altre università europee.

Il Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale si pone il primario obiettivo di formare tecnici del progetto, ovvero figure professionali in grado di interagire consapevolmente e creativamente nel processo di messa a punto di un prodotto industriale all'interno di un concreto contesto produttivo.

A tale fine il percorso formativo del Corso, che si articola nell'arco dei tre anni accademici in sei semestri per un totale di 180 crediti, si sviluppa alla luce di tre parole chiave, **forma, progetto, qualità**, in base alle quali lo studente acquisirà le necessarie conoscenze e capacità operative.

Primo anno - LA FORMA (Materia/forma)

In una moderna società industriale, la configurazione formale di un artefatto è il risultato delle complesse relazioni che il processo di progettazione ha saputo istituire tra la dimensione sociale che ne ha manifestato l'esigenza, la dimensione tecnologica che ne ha consentito la produzione e la dimensione culturale del suo contesto di diffusione.

Lo studente dovrà quindi saper analizzare - disassemblandolo e ricomponendolo, materialmente e concettualmente - un qualsiasi oggetto di serie, al fine di comprenderne criticamente l'insieme delle relazioni complesse che lo strutturano, con particolare riferimento alla sua genesi formale e sistemica, alle caratteristiche tecniche e produttive, alle prestazioni funzionali, alle modalità d'uso, alla durabilità del ciclo di vita, alla cultura materiale e progettuale di cui è espressione. Dovrà inoltre comprendere le leggi che sovrintendono allo sviluppo delle forme sperimentando varie tecniche di rappresentazione.

Secondo anno - IL PROGETTO (materia/forma/progetto)

La progettazione di prodotti industriali richiede l'acquisizione di specifici metodi e strumenti di gestione del processo di design in relazione alla particolare natura della relazione progettista/industria/mercato. L'apprendimento di tali strumenti e metodi sarà facilitato dal carattere sperimentale delle attività progettuali, da svolgere, preferibilmente, con il contributo dello staff tecnico di industrie manifatturiere particolarmente sensibili all'innovazione.

Lo studente dovrà quindi essere in grado di controllare e gestire il processo progettuale di sviluppo di un prodotto industriale, dall'ideazione alla commercializzazione, in relazione all'impiego dei diversi materiali, alle tecnologie di trasformazione, ai processi di produzione industriale, ai contenuti e alle strategie di comunicazione e marketing.

Terzo anno - LA QUALITÀ (materia/forma/progetto/qualità)

La qualità complessiva di un prodotto industriale dipende dall'interazione di fattori endogeni (contesto tecnico) e fattori esogeni (contesto socio-culturale) con il progetto.

Lo studente, attraverso sperimentazioni condotte in stretta collaborazione con il sistema produttivo e, ove possibile, con designer di chiara fama, dovrà acquisire il controllo dei diversi fattori che contribuiscono alla qualità del prodotto. Lo studente dovrà pertanto essere in grado di controllare, gestire e verificare tutti i requisiti (tecnico-prestazionali, ergonomici, ambientali, d'uso, estetico-percettivi, ecc.) che determinano la qualità complessiva di un prodotto industriale.

Il percorso formativo del corso di studio introduce agli strumenti della progettazione, nei seguenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali:

nel campo del design del prodotto

i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi-prodotto relativi: alla loro rappresentazione materica, formale e funzionale, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;

nel campo del design ambientale

i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie necessarie per una sperimentazione progettuale di prodotti e sistemi orientati alla sostenibilità sociale e ambientale, con particolare riferimento al design ecocompatibile e alla progettazione di sistemi rivolti al miglioramento delle loro prestazioni ambientali;

nel campo del design della comunicazione

i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica,

fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e offline.

È inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali. Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

Il laureato nel Corso di Laurea in Disegno industriale e ambientale dovrà infine essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, oltre l'italiano, la lingua inglese, sia nell'ambito specifico di competenza che per lo scambio di informazioni generali; ed essere capace di utilizzare gli strumenti informatici di base per l'elaborazione, la presentazione e la comunicazione dell'informazione. Dovrà inoltre padroneggiare le tecnologie dei sistemi di elaborazione rendendole interattive con il sistema delle informazioni inerenti la progettazione esecutiva dell'artefatto da realizzare.

Prerequisiti di accesso

Per l'accesso al corso di laurea sono richiesti i saperi previsti per l'esame di Stato per l'istruzione superiore.

Inoltre, essendo il corso di laurea a numero programmato locale, è necessario partecipare ad una prova di selezione volta a verificare l'idonea preparazione per la frequenza delle attività formative del corso, e collocarsi utilmente nella graduatoria, stilata sulla base dei risultati (vedi a questo proposito il paragrafo "Disposizioni amministrative").

Obiettivi formativi del Corso

Gli obiettivi formativi sono espressi nei seguenti risultati di apprendimento attesi.

1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine dell'attività formativa lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere i principali aspetti paradigmatici, problematici e tematici che individuano il campo del disegno industriale, anche attraverso lo studio di libri di testo avanzati.

In particolare lo studente dovrà aver acquisito e compreso:

- La conoscenza dei concetti di base, degli strumenti e dei metodi operativi dell'analisi matematica, della geometria e dell'algebra lineare necessari sia per affrontare i problemi di analisi e controllo tecnico della progettazione, che per tradurre specifici problemi in algoritmi e in programmi da implementare al computer.
- La conoscenza dei concetti fondamentali del calcolo delle probabilità e della inferenza statistica nonché l'uso di metodi di approssimazione, di calcolo numerico e di programmazione.
- Le conoscenze teorico-pratiche necessarie per rappresentare la forma di un oggetto costruito nelle sue parti costitutive e nella sua interezza, sia a livello di appunti grafici che mediante specifiche applicazioni della geometria descrittiva e proiettiva.
- Gli strumenti storico-critici necessari alla comprensione del mutamento sociale e delle principali tendenze delle società industriali mature nonché la concomitante capacità di

mettere queste conoscenze in relazione con le linee evolutive del disegno industriale e dei movimenti artistici ad esso riferibili.

- Gli strumenti metodologici per lo studio analitico e la comprensione critica delle intrinseche qualità di un prodotto industriale nonché la capacità di relazionare la sua forma all'uso per cui è stata concepita, alle modalità tecniche che ne hanno consentito la concreta realizzazione, al valore linguistico ed al particolare significato che essa ha assunto nel particolare contesto economico, sociale, culturale, scientifico in cui è stata prodotta.
- I principi teorici e gli strumenti metodologici per comprendere i fattori sociali e culturali dello sviluppo economico, la formazione della domanda, la struttura imprenditoriale, le tecnologie ed i processi di produzione degli oggetti, i trasferimenti di tecnologie da settori esterni, le capacità tecniche e gestionali necessarie per la pianificazione del prodotto di serie e per creare nelle aziende spazi di innovazione.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine dell'attività formativa lo studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite ad una matura e responsabile attività progettuale da svolgersi all'interno di un team-work nei campi applicativi di volta in volta previsti. In particolare lo studente dovrà essere in grado di:

- Dimostrare peculiari capacità euristiche sostenute da adeguate metodologie per impostare e risolvere il problema progettuale che si pone in un'ottica multidisciplinare.
- Comprendere e far comprendere mediante adeguate argomentazioni tanto i presupposti conoscitivi del progetto quanto la sua forza propositiva; essere cioè in grado di dialogare efficacemente con tutti gli interlocutori interni ed esterni al processo di progettazione.
- Saper applicare metodologie appropriate nel processo di sviluppo di un nuovo prodotto per rispondere, attraverso soluzioni progettuali innovative (dal punto di vista funzionale, tipologico, tecnico, estetico-formale, ambientale, d'uso, dei materiali, ecc.) a nuove esigenze espresse dal contesto socio-culturale di riferimento.
- Saper integrare consapevolmente nel progetto le conoscenze relative alle caratteristiche fisico-chimiche e meccaniche dei materiali naturali ed artificiali, dei semilavorati e dei componenti industriali anche al fine di sperimentare nuove configurazioni e applicazioni nel prodotto finito.
- Conoscere e applicare le strumentazioni necessarie:
 - per la realizzazione di prototipi;
 - per la sperimentazione di materiali e soluzioni costruttive;
 - per la verifica della coerenza espressiva dei prodotti rispetto ai materiali e alle tecnologie impiegate;
 - per i controlli di qualità degli oggetti tecnici e dei prodotti;
 - per la verifica delle prestazioni richieste al prodotto;
 - per la sperimentazione di tecnologie di progetto.
- Saper applicare le conoscenze e gli strumenti per la valutazione e il controllo delle risorse impiegabili nel ciclo produttivo in termini sia ambientali che energetici, con particolare riferimento ai problemi di impatto ambientale del ciclo di vita di un prodotto e di sostenibilità dei sistemi di produzione e consumo.

3) Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine dell'attività formativa lo studente deve aver acquisito:

- La capacità di raccogliere e interpretare i dati afferenti ad un determinato progetto senza condizionamenti esterni, ma anche la disponibilità a confrontare creativamente le proprie valutazioni con quelle espresse da quanti collaborano, a vari livelli operativi, nel processo di messa a punto dell'idea progettuale, nella consapevolezza che qualsiasi progettazione responsabilmente condotta procede sempre per tentativi ed errori in un processo di successive ottimizzazioni che non è mai preventivabile a priori in base a prese di posizione astratte.
- La capacità di analisi critica dei principali fattori di innovazione e delle loro implicazioni sul processo di design all'interno di uno specifico contesto socio-culturale.
- La capacità di integrare e sintetizzare nel progetto idee, valori, visioni del futuro, che anticipino domande di benessere e utilità sociale non ancora esplicite.

4) Abilità comunicative (communication skills)

Al termine dell'attività formativa lo studente deve saper scambiare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, attraverso adeguati strumenti comunicativi. In particolare dovrà essere in grado di:

- Saper usare efficacemente le tecniche grafiche, fotografiche e multimediali e della modellizzazione fisica e virtuale al fine di raggiungere il pieno controllo degli strumenti della rappresentazione, sia applicandoli all'analisi dei valori di uno specifico oggetto, sia al rilievo, sia al progetto;
- Saper presentare anche a non addetti ai lavori, mediante adeguate tecniche informatiche, il proprio lavoro progettuale sia nei suoi esiti conclusivi che nei vari momenti elaborativi;
- Saper interagire creativamente nei processi di pubblicizzazione dei prodotti sul mercato anche avvalendosi delle più avanzate tecniche grafiche multimediali;
- Saper trasmettere e confrontare il proprio specifico know-how tecnico-scientifico nell'ambito di team di lavoro multidisciplinari, avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione e sintesi progettuale acquisiti nel percorso formativo.

5) Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine dell'attività formativa lo studente deve aver sviluppato capacità di apprendimento sia a livello di cultura umanistica che di cultura tecnico-scientifica tali da consentirgli di impostare un progetto di industrial design in chiave interdisciplinare e di descriverne efficacemente i vari aspetti.

È superfluo notare che la gestione degli elementi di complessità che connotano il progetto contemporaneo richieda una capacità di apprendimento di livello "universitario" in grado di avvalersi anche di specifiche tecnologie informatiche per gestirne consapevolmente la complessità.

Ambiti occupazionali (o professionali)

Il laureato in Disegno industriale e ambientale, data la sua conoscenza dei metodi del design, potrà svolgere attività professionale in funzione di svariati settori merceologici, con particolare riferimento alla variegata e dinamica realtà produttiva marchigiana.

Rispetto a tale realtà, l'impiego delle professionalità formate nel Corso sarà particolarmente utile all'interno degli specifici reparti che, nelle varie aziende, promuovono l'innovazione mediante la prototipazione ed il controllo di qualità dei nuovi prodotti da immettere sul mercato nazionale e/o globale.

Il Corso intende rispondere, in modo competitivo, alla crescente domanda delle imprese e degli enti pubblici di avvalersi della collaborazione di tecnici, progettisti, consulenti dotati di competenze e conoscenze specifiche nell'ambito del design e capaci di gestire progettualmente il processo di sviluppo di nuovi prodotti.

Il laureato in Disegno industriale e ambientale, infatti, acquisisce un profilo culturale e tecnico-scientifico che gli consentirà un'adeguata e competitiva collocazione lavorativa sia all'interno di aziende produttrici di beni durevoli e di consumo, sia in studi professionali operanti nel settore del design, sia in centri Ricerca&Sviluppo di strutture pubbliche e private (poli scientifico-tecnologici, aziende, consorzi, ecc.), oltre all'attività di libero professionista come progettista o consulente.

La laurea in Disegno industriale e ambientale consente, inoltre, di partecipare a tutti i concorsi per posti nel pubblico impiego che espressamente la prevedano.

Al termine degli studi il laureato in Disegno industriale e ambientale potrà anche proseguire la sua formazione iscrivendosi ad una Laurea Magistrale o ad un Master di 1° livello.

Organizzazione della didattica

Per una migliore organizzazione della didattica è previsto il **Consiglio di Classe** (organismo di cui fanno parte i docenti che insegnano nel Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale e da una rappresentanza di due studenti) responsabile, in accordo e sinergia con il Consiglio di Facoltà, del buon andamento delle attività formative e del livello di conoscenze teoriche e progettuali effettivamente acquisite dagli studenti.

Le attività formative sono articolate , lungo l'arco dei tre anni accademici in sei semestri che coincidono con la minima dimensione rispetto alla quale misurare i tempi, i contenuti e il coordinamento della didattica

Il primo semestre di ogni anno ha inizio il 1.10.2008 e termina il 30.1.2009.

Il secondo semestre di ogni anno ha inizio il 2.3.2009 e termina il 12.6.2009.

I crediti corrispondenti di ogni attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dei relativi esami di profitto. Le modalità di accertamento avverranno mediante verifiche collegiali ed anche coordinate

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dei relativi **esami di profitto**. Le modalità di accertamento avverranno mediante verifiche collegiali ed anche coordinate (in particolare nel caso di conoscenze desunte da varie discipline), valutazioni intermedie, workshop, colloqui o altro. Gli esami di profitto si possono sostenere esclusivamente secondo gli appelli fissati dal calendario degli esami nei periodi di sospensione didattica previsti tra la fine e l'inizio di ogni semestre.

L'attività didattica del Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento ed alla conoscenza di teorie, metodi e discipline, ed in una parte teorica-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche delle professioni del Laureato in Disegno Industriale.

A questo fine l'**organizzazione della didattica** prevede diverse tipologie delle attività formative così suddivise: attività di laboratorio, corsi di insegnamento integrati, corsi di insegnamento monodisciplinari, attività libere a scelta dello studente, attività di stage e

tirocinio, attività informatiche o sperimentali, seminari di orientamento e la prova finale.

Insegnamenti monodisciplinari

I corsi monodisciplinari, costituiti da almeno 4 crediti, sono attività formative che generalmente costituiscono un "corpus" didattico autonomo esprimibile attraverso uno o più insegnamenti teorici o pratici.

Insegnamenti integrati

I corsi integrati, che comportano un'unica verifica finale con un'unica commissione, sono svolti in forma coordinata da uno o due professori ufficiali. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti.

Attività di laboratorio

I laboratori si svolgono sotto la responsabilità di un docente e funzioneranno come luogo privilegiato di interscambio tra la ricerca universitaria e il know-how di industrie manifatturiere opportunamente selezionate. Il Responsabile del laboratorio potrà avvalersi, nello sviluppo dei temi trattati, delle specifiche competenze espresse dai vari docenti afferenti al Corso di laurea, oltre che di competenze espresse dalle realtà economico-produttive esterne di volta in volta coinvolte nel laboratorio.

La frequenza alle attività formative di Laboratorio è obbligatoria. La presenza dovrà essere superiore al 70 % del monte ore complessivo e sarà controllata attraverso firme di frequenza e sarà certificata dai docenti.

La prova di esame relativa alle attività di Laboratorio è unica con un'unica commissione.

Attività formative libere (a scelta dello studente)

Sono quelle attività i cui crediti formativi corrispondenti potranno essere acquisiti dallo studente liberamente, attenendosi a quanto stabilito dai regolamenti di Facoltà.

In particolare, lo studente avrà a disposizione **12 crediti** per le attività libere, che potrà acquisire in qualunque momento del triennio.

Parte di tale attività potrà essere svolta anche presso qualificate strutture di aziende e di enti operanti nel settore del Disegno industriale, previa stipula di convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche speciali.

Stage e tirocinio

Preferibilmente in funzione della prova finale prescelta, lo studente dovrà acquisire **4 crediti formativi**. Le attività di tirocinio dovranno essere svolte presso aziende qualificate ovvero strutture pubbliche o private italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni. Esse dovranno essere certificate da specifici attestati.

Lingua inglese

La conoscenza della lingua inglese dovrà consentire al laureato di utilizzare con padronanza ed efficacemente in forma scritta ed orale la lingua inglese.

Attività informatiche

Affinché il laureato in Disegno Industriale e Ambientale sia in grado di gestire efficacemente e creativamente gli strumenti informatici sono previste attività formative finalizzate alla sperimentazione di specifiche abilità informatiche.

Curriculum formativo a partire dall'a.a. 2008-09

1° ANNO - LA FORMA

INSEGNAMENTI E MODULI 1° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CFU	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE						32 CFU	
1	Estetica del prodotto industriale	4		M-FIL/04	4	a	VOTO
2	Matematiche e leggi geometriche della forma	8		MAT/05	8	a	VOTO
3	Cultura e storia del disegno industriale + Storia dell'arte contemporanea	8	Cultura e storia del disegno industriale	ICAR/13	4	a	VOTO
			Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	4	a	
4	Laboratorio di Basic Design	12	Teorie della forma e della figurazione	ICAR/17	8	a	VOTO
			Tecniche della rappresentazione	ICAR/17	4	a	
SECONDO SEMESTRE						28 CFU	
5	Fondamenti di progettazione automatica	8		ING-INF/05	8	a	VOTO
6	Laboratorio di Disegno Industriale 1	12	Metodi del design	ICAR/13	8	b	VOTO
			Caratteristiche prestazionali e conformative dei materiali	ICAR/12	4	a	
7	Disegno industriale contemporaneo	8		ICAR/13	8	b	VOTO
TOTALE 1° ANNO						60 CFU	

2° ANNO: IL PROGETTO

INSEGNAMENTI E MODULI 2° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CFU	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE						28 CFU	
8	Statica delle strutture resistenti	4		ICAR/09	4	b	VOTO
9	Ergonomia applicata	8		ICAR/13	8	b	VOTO
10	Metodologie della progettazione ambientale	8		ICAR/13	8	b	VOTO
11	Sperimentazione di materiali innovativi per il design	8		ICAR/12	8	a	VOTO

SECONDO SEMESTRE							28 CFU
12	Disegno digitale per il progetto	8		ICAR/17	8	a	VOTO
13	Allestimento	8		ICAR/16	8	b	VOTO
14	Laboratorio di Disegno Industriale 2	12	Design del prodotto industriale	ICAR/13	8	b	VOTO
			Tecnologie innovative per la produzione	ING-IND/16	4	b	
TOTALE 2° ANNO							56 CFU

3° ANNO: LA QUALITÀ

INSEGNAMENTI E MODULI 3° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CFU	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE							24 CFU
15	Design di oggetti e sistemi per l'abitare	8		ICAR/13	8	b	VOTO
16	Design per la comunicazione	8		ICAR/13	8	b	VOTO
18	Tutela della proprietà intellettuale	4		IUS 01	4	b	VOTO
19	Lingua inglese	4	Lingua inglese	-----	2	e	IDONEITA'
			Lingua inglese	-----	2	f	
SECONDO SEMESTRE							40 CFU
20	Laboratorio di Disegno Industriale 3	8	Design per la sostenibilità ambientale	ICAR/13	8	b	VOTO
		4	Tecnologie eco-compatibili	ICAR/12	4	a	
		4	Tecniche di modellazione e prototipazione	ING-IND/35	4	b	
21	Attività formative a scelta dello studente	12	Attività formative a scelta dello studente	-----	12	d	IDONEITA'
22	Tirocinio formativo	4	Tirocinio formativo	-----	4	f	IDONEITA'
23	Prova finale	8	Prova finale	-----	8	e	
TOTALE 3° ANNO							64 CFU
TOTALE							180 CFU

Curriculum formativo per gli studenti iscritti negli a.a. precedenti al 2008-09

1° ANNO - LA FORMA (disattivato dall'a.a. 2008/2009)

INSEGNAMENTI E MODULI 1° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CFU	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE							32 CFU
1	Estetica del prodotto industriale	8		M-FIL/04	8	a	VOTO
2	Matematiche e leggi geometriche della forma	8		MAT/05	8	a	VOTO
3	Cultura e storia del disegno industriale + Storia dell'arte contemporanea	8	Cultura e storia del disegno industriale	ICAR/13	4	c	VOTO
			Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	4	c	
4	Laboratorio di disegno e comunicazione visiva	8	Tecniche della rappresentazione	ICAR/17	4	a	VOTO
			Teorie della forma e della figurazione	ICAR/17	4	a	
SECONDO SEMESTRE							28 CFU
5	Fondamenti di progettazione automatica	8		ING-INF/05	8	a	VOTO
6	Laboratorio di cultura del progetto	12	Cultura tecnologica e innovazione progettuale	ICAR/12	8	b	VOTO
			Rilievo strutturale degli oggetti	ICAR/17	4	a	
7	Caratteristiche prestazionali dei materiali costruttivi + Comportamento delle strutture resistenti	8	Caratteristiche prestazionali dei materiali costruttivi	ICAR/12	4	b	VOTO
			Comportamento delle strutture resistenti	ICAR/09	4	b	
TOTALE 1° ANNO							60 CFU

2° ANNO: IL PROGETTO

INSEGNAMENTI E MODULI 2° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CFU	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE							32 CFU
8	Disegno industriale contemporaneo	8		ICAR/13	8	b	VOTO
9	Ergonomia applicata	8		ICAR/13	8	b	VOTO
10	Progettazione dei giardini e dei parchi	8		ICAR/15	8	c	VOTO

11	Parametri interattivi della qualità ambientale + Metodologie della progettazione ambientale	8	Parametri interattivi della qualità ambientale	ICAR/12	4	b	VOTO
			Metodologie della progettazione ambientale	ICAR/12	4	b	
SECONDO SEMESTRE							28 CFU
12	Disegno automatico per il progetto	8		ICAR/17	8	a	VOTO
13	Tecnologie di trasformazione dei materiali + Gestione dell'informazione tecnico-scientifica	8	Tecnologie di trasformazione dei materiali	ING-IND/22	4	a	VOTO
			Gestione dell'informazione tecnico-scientifica	-----	4	f	
14	Laboratorio di disegno industriale	12	Disegno industriale	ICAR/13	8	b	VOTO
			Programmazione e controllo della produzione	ING-IND/16	4	b	
TOTALE 2° ANNO							60 CFU

3° ANNO: LA QUALITÀ

INSEGNAMENTI E MODULI 3° ANNO							
N	Insegnamento	CFU totali	Moduli	SSD	CF U	Tipologia dei moduli	Voto o idoneità
PRIMO SEMESTRE							28 CFU
15	Disegno industriale per la nautica	8		ICAR/13	8	b	VOTO
16	Comunicazione visiva dei prodotti nel mercato globale	8		ICAR/17	8	c	VOTO
17	Cultura industriale e gestione dell'innovazione + Tecniche di controllo della qualità	8	Cultura industriale e gestione dell'innovazione	ING-IND/35	4	b	VOTO
			Tecniche di controllo della qualità	ICAR/12	4	b	
18	Lingua inglese	4	Lingua inglese	----- -	2	e	IDONEITA'
			Lingua inglese	-----	2	f	
SECONDO SEMESTRE							32 CFU
19	Tecniche di modellazione e prototipazione (abilità informatiche)	4		----- -	4	f	IDONEITA'

20	Un Laboratorio a scelta tra quelli attivati (6)	8	Laboratorio di disegno industriale e qualità ambientale: oggetti e sistemi per l'abitare	-----	8	f	VOTO
			Laboratorio di disegno industriale e qualità ambientale: oggetti e sistemi per il lavoro	----- -			
			Laboratorio di disegno industriale e qualità ambientale: oggetti e sistemi per il tempo libero	----- -			
21	Attività formative a scelta dello studente	9	Attività formative a scelta dello studente	-----	9	d	IDONEITA'
22	Tirocinio formativo	3	Tirocinio formativo	-----	3	f	IDONEITA'
23	Prova finale	8	Prova finale	-----	8	e	
TOTALE 3° ANNO							60 CFU

TOTALE

180 CFU

Tabella riferita al Curriculum formativo a partire dall'a.a. 2008-09

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE CLASSE L-4
 TABELLA 2: ELENCO ATTIVITÀ FORMATIVE

N.	Attività Formativa	Settore AF	Docente/i e sedi di svolgimento attività		Settor e docent e	Anno	Semestre	Tipo di incarico (5)	Se mutuata indicare l'attività formativa con la quale è mutuata	Tipologia attività (1)	Propedeu- ticità (2)	Attività didattica assistita			Attivit à indivi- duale Ore (4)	CFU tot.
			Nome Cognome	Sede								Ore e tipologia di insegnamento (3)				
												Lz	L	E		
1	Estetica del prodotto industriale	M-FIL/04		AP		1	I			a		40			60	4
2	Matematiche e leggi geometriche della forma	MAT/05		AP		1	I			a		80			120	8
3	Cultura e storia del disegno industriale	ICAR/13		AP		1	I			a		40			60	4
4	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03		AP		1	I			a		40			60	4
5	Teorie della forma e della figurazione	ICAR/17		AP		1	I			a		50	50		100	8
6	Tecniche	ICAR/17		AP		1	I			a		25	25		50	4

	della rappresentazione																
7	Sistemi per la progettazione automatica	ING-INF/05		AP		1	II			a		80				120	8
8	Metodi di design	ICAR/13		AP		1	II			b		50	50			100	8
9	Caratteristiche prestazionali e conformative dei materiali	ICAR/12		AP		1	II			a		25	25			50	4
11	Disegno industriale contemporaneo resistente	ICAR/13		AP		1	II			b		50	50			100	8
12	Statica delle strutture	ICAR/09		AP		2	III			b		40				60	4
13	Ergonomia applicata	ICAR/13		AP		2	III			b		50	50			100	8
14	Metodologie della progettazione ambientale	ICAR/13		AP		2	III			b		50	50			100	8
15	Sperimentazione di materiali innovativi per il design	ICAR/12		AP		2	III			a		40				100	8
16	Allestimento	ICAR/16		AP		2	IV			b		50	50			100	8
17	Disegno digitale per il progetto	ICAR/17		AP		2	IV			a		80				120	8
20	Design del prodotto industriale	ICAR/13		AP		2	IV			b		50	50			100	8
21	Tecnologie innovative per la produzione	ING-IND/16		AP		2	IV			b		25	25			50	4
22	Design di oggetti e sistemi per l'abitare	ICAR/13		AP		3	V			b		50	50			100	8
23	Design per la comunicazione	ICAR/13		AP		3	V			b		80				120	8
	Tutela della proprietà intellettuale	IUS/01		AP		3	V			b		25	25			50	4
24	Design per la sostenibilità ambientale	ICAR/13		AP		3	VI			b		50	50			100	8
25	Tecnologie eco-compatibili	ICAR/12		AP		3	VI			a		40				60	4
26	Tecniche di modellazione e prototipazione	ING-IND/35		AP		3	VI			b	---	40				60	4
27	Lingua inglese	L-LIN/12		AP		3	V			f		40				60	4
29	Attività formative a scelta dello studente	-----		AP		3	VI			d	---	-----				-----	12
30	Tirocinio	-----		AP		3	VI			f	---	-----				-----	4

31	Prova finale	-----		AP		3	VI			e	---	-----			-----	8
----	--------------	-------	--	----	--	---	----	--	--	---	-----	-------	--	--	-------	---

- (1) a) attività formative di base b) attività formative caratterizzanti c) attività formative affini o integrative d) attività formative a scelta dello studente e) per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera f) altre (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, stage etc.)
- (2) Vengono riportati i numeri d'ordine, rilevati per ogni attività formativa dalla colonna 1, che contraddistinguono gli esami che debbono essere precedentemente sostenuti. Nessun numero riportato significa nessuna propedeuticità.
- (3) In questa colonna è riportato, per ciascuna attività formativa, il numero delle ore dedicate a lezioni in aula ed a esercitazioni in aula o in laboratorio. La lettera L indica le esercitazioni in laboratorio. La lettera E indica le esercitazioni in aula. Le lettere Lz indicano le lezioni in aula.
- (4) Impegno orario complessivo che deve essere dedicato allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale.
- (5) CD = carico didattico; A = affidamento; S = supplenza; C = contratto

Servizi di supporto

Il tutorato

Il servizio di tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente favorendo la sua più ampia partecipazione alle attività ed alle iniziative dell'Università. Il servizio prevede attività di supporto e orientamento, in forma individuale e di gruppo, e forme di tutorato didattico.

E' finalizzato principalmente a orientare ed assistere lo studente lungo l'intero arco degli studi, incentivando forme di partecipazione dello studente al processo formativo, rimuovendo eventuali ostacoli alla sua formazione e fornendo anche assistenza individuale.

In particolare due tutor di supporto saranno a disposizione degli studenti, secondo un orario fissato prestabilito, per risolvere eventuali problemi di carattere sia organizzativo sia logistico e per illustrare le diverse attività e iniziative.

In ogni periodo didattico sono inoltre programmati incontri di tutorato di gruppo per monitorare l'andamento dell'attività didattica, illustrare le opportunità del tirocinio e dello stage e dei programmi internazionali di mobilità studentesca, ed anche far emergere le eventuali criticità. L'organizzazione di questi incontri può essere sollecitata da gruppi di studenti anche su temi specifici e puntuali.

Ogni anno dal servizio vengono organizzate le Giornate di Ambientamento, iniziativa rivolta alle matricole, dedicata alla presentazione delle opportunità e dei servizi offerti da UNICAM, per un pronto inserimento nell'ambiente universitario. Le giornate prevedono visite alle strutture didattiche e dipartimentali, colloqui con docenti dell'Ateneo ed incontri con esperti di metodologie dello studio.

La partecipazione all'iniziativa è gratuita (vitto e alloggio) per tutte le matricole ed i preiscritti ai corsi a numero programmato. Le Facoltà organizzano, durante lo svolgimento delle Giornate di Ambientamento, un colloquio fra i neo-iscritti e un gruppo di docenti, chiamato colloquio di indirizzo. Il colloquio ha lo scopo di dare allo studente l'opportunità di acquisire ulteriori informazioni sul corso di studi prescelto e sulle conoscenze considerate propedeutiche per l'ottimale fruizione dell'offerta formativa.

L'orientamento

I principali servizi di orientamento sono quello in itinere e quello post universitario. Il primo è finalizzato ad affiancare gli studenti cercando di fornirgli i metodi e gli strumenti utili per gestire al meglio le proprie scelte, il secondo, alla luce delle recenti e continue evoluzioni del mercato del lavoro, cerca di offrire al laureando e al laureato spazi di riflessione sulle scelte professionali, occasioni di incontro e dialogo con le imprese e 'laboratori' di attività formative di supporto all'orientamento professionale.

Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere e post universitario, è organizzata, in collaborazione con l'Industrial Liaison Office e con l'Ufficio Comunicazione, l'iniziativa **Giovani + Università = Lavoro**, che si svolge di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neolaureati che hanno la possibilità di conoscere le potenzialità dei percorsi formativi frequentati, approfondire l'idea di un progetto professionale con esperti del settore e stabilire un contatto diretto con le aziende.

Il tirocinio e lo stage

Lo stage o tirocinio formativo curriculare consiste in un periodo di formazione svolto dallo studente di norma in strutture esterne all'Ateneo. Tale periodo, oltre ad orientare ed agevolare le future scelte professionali dello studente, costituisce un'attività formativa indispensabile del corso di studio, che contribuisce al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

L'attività di stage o tirocinio formativo curriculare deve essere il risultato dell'incontro fra l'interesse manifestato dallo studente per la disciplina nell'ambito della quale intende svolgere lo stage, la disponibilità del docente-tutore scelto dallo studente ad individuare e progettare l'attività formativa da svolgere, la possibilità di svolgere tale attività in una struttura, già convenzionata a norma di legge con l'Ateneo o con la quale è possibile attivare una nuova convenzione.

Il docente-tutore svolge un ruolo fondamentale nell'attività di stage o tirocinio formativo curriculare: definisce, insieme allo studente ed al tutore-aziendale, il progetto formativo ed il programma di attività dello stage, monitora in itinere l'andamento dello stage, valuta e controfirma la relazione finale.

Il tutore-aziendale costituisce il riferimento dell'Ateneo all'interno della struttura ospitante, è responsabile dell'inserimento dello studente nella realtà lavorativa e garantisce che lo studente svolga le attività previste dal progetto. Il tutore-aziendale interagisce, anche a distanza, con il docente-tutore e concorre alla valutazione finale dell'attività di stage.

I Responsabili alle attività di stage e tirocinio per la Classe hanno il compito di: favorire ed orientare gli studenti per l'individuazione dei docenti-tutori, informare i docenti sulle opportunità offerte dalle convenzioni stipulate dall'Ateneo con aziende, enti e istituzioni, raccordare e facilitare i rapporti operativi fra docenti-tutori, studenti e strutture tecnico-amministrative preposte alla cura formale degli atti necessari allo svolgimento degli stage.

Internazionalizzazione

Nell'ambito dell'attività di internazionalizzazione, che vede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica scientifica e culturale, la mobilità degli studenti è particolarmente sostenuta ed incoraggiata.

Agli studenti è offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un determinato periodo di tempo in un Ateneo straniero al fine di accrescere il proprio sapere attraverso la conoscenza e lo scambio con le diverse realtà.

I principali programmi per studenti e laureati universitari sono quelli il programma Erasmus e il programma Leonardo da Vinci.

Il programma Erasmus si articola secondo due direttrici, quello per fini di studio e quello finalizzato alla formazione professionale. Nel primo caso consente di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero. Nel secondo caso è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei. Per il riconoscimento delle attività svolta all'estero nel curriculum formativo è necessario concordare preventivamente il programma di studio o del tirocinio con il responsabile dell'internazionalizzazione e con i coordinatori Erasmus. Il programma Leonardo da Vinci, che è focalizzato sulla formazione professionale, permette invece di effettuare tirocini nelle imprese a laureati e disoccupati.

Inoltre per incentivare la mobilità studenti UNICAM assegna annualmente mediante selezione (il bando è abitualmente pubblicato a maggio), borse di studio; destinate a studenti iscritti alle lauree di 1°, di 2° livello, scuole di specializzazione e dottorandi, che svolgeranno un periodo di

due/tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni dei Paesi terzi.

Per ulteriori informazioni consultare la parte della guida UNICAM nella sezione "Mobilità e relazioni internazionali. Area Servizi agli Studenti e Internazionalizzazione"

Borse di studio e prestito d'onore

Per premiare gli studenti meritevoli UNICAM ha istituito le Borse di Eccellenza riservate ai diplomati meritevoli che si immatricolano al 1° anno di uno dei corsi di studio attivati da UNICAM.

Inoltre, in accordo con la Banca Popolare di Ancona, per gli studenti meritevoli iscritti all'Università di Camerino, ad uno qualsiasi dei corsi di laurea o di formazione postlaurea è possibile usufruire di un finanziamento destinato a supportare le spese sostenute per motivi di studio durante gli anni universitari (le tasse di iscrizione, i testi universitari, l'affitto per l'alloggio, ecc.).

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio AGEPROF di UNICAM (tel. 0737 402060).

Borse di studio ERSU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario)

La borsa di studio è un beneficio che viene attribuito per concorso all'inizio di ogni anno accademico agli studenti iscritti all'Università di Camerino, in base a requisiti di merito e di reddito. L'entità della borsa di studio varia a seconda della condizione dello studente e della sua provenienza. La domanda deve essere redatta su un apposito modulo predisposto dall'Ente per il Diritto allo Studio (ERSU) e inviata o presentata nei tempi e secondo le modalità indicate dall'ERSU.

Per ulteriori informazioni consultare la parte della guida UNICAM relativa ai servizi dell'ERSU o la pagina <http://www.ersucam.it/>. Oppure ci si può anche rivolgere agli Uffici ERSU di Camerino, Colle Paradiso 1, Le Mosse, 62032 Camerino, tel. 0737 492500, fax 0737 492573. email: ersu.camerino@ersucam.it, oppure in corso Mazzini 210/214, 63100 Ascoli Piceno (AP), tel. 0736 263269 , fax 0736 246973.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente dovrà impostare la prova finale in riferimento alle attività di studio svolte nel triennio e/o dell'esperienza di tirocinio. Tale prova verterà sullo sviluppo di un progetto sperimentale o di una ricerca teorica su temi inerenti la cultura del design. Sarà seguita da un relatore e discussa dal candidato nelle apposite sessioni previste dal calendario dell'Anno Accademico. Per la preparazione di tale prova vengono riconosciuti 8 crediti. Poiché ogni prova finale è tesa ad accertare le capacità acquisite da ciascun candidato nel corso degli studi compiuti, il lavoro presentato deve essere originale ed individuale.

Propedeuticità

Non ci sono propedeuticità. Si invita tuttavia lo studente a considerare che l'articolazione degli insegnamenti nei tre anni corrisponde ad un preciso progetto formativo cui sarebbe bene attenersi nel suo stesso interesse.

Corsi opzionali

Non sono previsti.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Iscrizione alla prova

Essendo l'accesso al Corso di laurea a numero programmato (120 studenti) è necessario, oltre che essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla legge, partecipare alla prova di selezione e collocarsi utilmente nella graduatoria, stilata sulla base dei risultati.

Per iscriversi è necessario presentare domanda dal 15 luglio al 22 agosto 2008, presso la Segreteria Studenti, sita in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 210.

La domanda deve contenere le generalità del candidato, l'indicazione della cittadinanza, della residenza, e del recapito, comprensivo di numero telefonico, eletto quale riferimento ai fini del concorso.

Nella medesima domanda ciascun candidato deve dichiarare il tipo di maturità conseguita, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale la maturità è stata conseguita, con l'indicazione della città in cui ha sede l'Istituto, l'anno scolastico di conseguimento della maturità e la votazione finale riportata.

Alla domanda va inoltre allegata la ricevuta di versamento di € 26,00 intestata all'Università degli Studi di Camerino, conto tasse universitarie, su cc postale n.166629 (causale: diritto fisso concorso ammissione – classe L-4).

Non saranno prese in considerazione domande che, pur spedite entro i termini, pervengano successivamente al 22 agosto 2008, oppure che, incomplete nella documentazione, non siano perfezionate entro lo stesso termine.

La prova di selezione per l'ammissione si terrà il **9 settembre 2008** presso la sede della Facoltà di Architettura Largo Cattaneo – Ascoli Piceno.

Per essere ammessi è necessario dimostrare la propria identità mediante idoneo documento di riconoscimento (patente auto, Carta di identità, Passaporto).

La prova di selezione verterà su argomenti di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e sull'accertamento della predisposizione per le discipline oggetto del corso di laurea secondo le modalità che saranno pubblicate sul sito Internet di Ateneo (www.unicam.it) e sul sito della Facoltà di Architettura (<http://architettura.unicam.it>).

La graduatoria verrà resa nota mediante affissione presso le sedi della Facoltà e la sede della Segreteria Studenti.

Immatricolazioni

Gli aspiranti collocati utilmente entro le prime 120 posizioni della graduatoria dovranno procedere all'immatricolazione dal 12 al 26 settembre 2008, pena la decadenza della stessa, presso la Segreteria Studenti con sede in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 210.

Coloro che non avranno provveduto all'immatricolazione entro il predetto termine saranno considerati rinunciatari ed i loro posti verranno attribuiti ad altri aspiranti che li seguano in graduatoria.

Alla domanda di immatricolazione, da redigersi su carta da bollo, dovranno essere allegate:

- dichiarazione ISEE;
- le ricevute dei versamenti delle tasse effettuati sui moduli di c/c postale forniti dalla Segreteria Studenti;
- titolo di studio o autocertificazione resa ai sensi del DPR 403/1998;
- documento anagrafico con fotografia firmata;
- una fotografia formato tessera, identica a quella precedente.

Trasferimenti

Per l'A.A. 2008-2009 saranno consentiti trasferimenti al secondo e al terzo anno di corso in numero di n. 5 rispettivamente per il 2 e 3 anno.

Saranno ammesse alla valutazione relativa al trasferimento esclusivamente le domande presentate da studenti iscritti a Corsi di Laurea in classe 42. Queste dovranno essere consegnate o inviate presso la Segreteria Studenti con sede in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 210, dal 19 luglio al 22 agosto 2008.

Ai fini di una corretta ed approfondita valutazione da parte della Commissione dei singoli esami sostenuti in quanto a durata e contenuti, e la relativa trasposizione in crediti e punteggi, alla domanda sarà necessario allegare un certificato recante l'indicazione dell'anno di iscrizione e l'elenco degli esami sostenuti presso l'Università di provenienza, con la relativa votazione conseguita e gli eventuali crediti formativi certificati, nonché tutta la documentazione necessaria e ritenuta utile (Manifesti degli Studi, programmi, durata dei corsi, estratti dei materiali prodotti), in formato A4. Mancanza di tale documentazione sarà motivo di esclusione. Non saranno prese in considerazione domande che, pur spedite entro i termini, pervengano successivamente al 22 agosto oppure che, incomplete nella documentazione o per irregolarità formali o sostanziali di qualunque genere, non possano essere oggetto di valutazione o che non siano perfezionate entro lo stesso termine.

Ai sensi del DPR 403/1998 è possibile allegare alle domande invece dei documenti originali le relative dichiarazioni sostitutive e/o autocertificazioni.

Un'apposita Commissione provvederà definire i criteri sulla base dei quali redigere una graduatoria di merito degli studenti che hanno chiesto il trasferimento, tenendo conto degli esami sostenuti e delle relative votazioni conseguite e specificando l'anno di corso a cui gli studenti stessi dovranno iscriversi. I criteri assunti dalla Commissione dovranno rendere confrontabili curricula disomogenei per provenienza, ordinamenti e tempi diversi, privilegiando i curricula più aderenti al piano di studi adottato nel Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale UNICAM.

La suddetta graduatoria verrà pubblicata entro il 17 settembre 2008 presso la Segreteria Studenti della Facoltà.

Gli studenti in graduatoria, aventi diritto al trasferimento, dovranno, entro il 29 settembre 2007 pena decadenza, chiedere il nulla osta necessario per ottenere il trasferimento dall'Università di provenienza.

Modalità di svolgimento e disposizioni amministrative per la Prova finale

Le Commissioni della Prova finale dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia il massimo può essere concessa la lode, purché all'unanimità. Può essere concessa anche la dignità di stampa, purché sempre all'unanimità. La discussione della prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. La votazione è assegnata dalla Commissione sulla base della valutazione della Prova finale e del curriculum dello studente.

Le Commissioni per la Prova finale sono nominate dal Preside di Facoltà di concerto con il Presidente del Consiglio della Classe. Le Commissioni per la prova finale sono presiedute da un professore di ruolo e sono formate da almeno sette docenti, , di cui almeno 5 di ruolo, Possono far parte delle Commissioni anche docenti ufficiali a contratto. Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il docente/relatore o, nel caso di una sua impossibilità, un sostituto indicato dallo stesso docente/relatore.

Lo studente deve essere in possesso di tutti i crediti prescritti per poter sostenere la Prova finale, che verrà predisposta sotto la guida un Relatore. Qualora il Relatore lo ritenga opportuno, in relazione al particolare tema e d'accordo con il candidato, può designare uno o più correlatori perché seguano alcuni aspetti dello svolgimento del lavoro; essi tuttavia devono essere in ogni caso o docenti universitari o esperti esterni di documentabile competenza. Il Relatore può essere un professore o un ricercatore della Facoltà o un docente contrattista o supplente. In quest'ultimo caso il Relatore deve essere affiancato da un correlatore che sia un docente di ruolo della Facoltà (delibera del Consiglio di Facoltà del 2/02/2005).

La discussione della Prova finale è pubblica. Ad essa, per attestare l'originalità del lavoro presentato dal candidato, deve presenziare il Relatore o altro docente da esso delegato.

Il candidato, definito con il Relatore il tema della Prova finale, deve presentare apposita domanda al Consiglio di Facoltà, secondo le disposizioni fornite dalla Segreteria Studenti. Ad approvazione avvenuta è consentito che il candidato possa cambiare l'argomento della Prova finale, come anche il Relatore. In ogni caso è tenuto a seguire nuovamente la procedura indicata.

La Prova finale non può essere sostenuta prima di 45 giorni dalla data di presentazione della domanda avanzata dal candidato, e non prima di 30 giorni dall'eventuale domanda di cambio di tesi e/o di Relatore.

Possono essere ammessi alla Prova finale esclusivamente gli studenti che abbiano superato l'ultimo esame di profitto almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova finale e che abbiano riconsegnato in Segreteria Studenti il libretto di iscrizione entro e non oltre il 14° giorno antecedente la data fissata per la Prova finale. L'inosservanza dei termini sopra stabiliti esclude il candidato dalla Prova finale. Qualora lo studente non discuta la Prova finale nella sessione indicata nella domanda, la richiesta va rinnovata almeno 45 giorni prima della nuova data presso la Segreteria Studenti.

Per poter sostenere la prova finale lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi. Il candidato, inoltre, 30 giorni prima dell'appello della Prova finale deve presentare alla Segreteria Studenti:

- domanda per l'ammissione alla Prova finale di Laurea, redatta su carta legale, su modulo fornito dalla Segreteria Studenti;
- quietanze comprovanti l'avvenuto pagamento del contributo spese rilascio diploma;
- domanda per il rilascio del diploma originale di Laurea, redatta su carta legale, su modulo fornito dalla Segreteria Studenti;
- dichiarazione dell'Ufficio per il diritto allo studio dell'ERSU attestante la regolarità della propria posizione amministrativa nei riguardi dell'ente stesso;
- attestazione, debitamente firmata dal Relatore, dalla quale risulti il titolo della Prova finale, il cognome e il nome del candidato, del Relatore e dell'eventuale correlatore. La predetta dichiarazione sostituisce momentaneamente il deposito presso la Segreteria Studenti della copia della Prova finale, che dovrà comunque essere consegnata in formato ridotto e in doppia copia almeno sette giorni prima della data fissata per la Prova finale. Contestualmente lo studente dovrà provvedere al deposito, presso la Biblioteca, di una copia digitale della prova finale, in formato "non proprietario" (PDF), su supporto elettronico (CD oppure DVD), consentendone al contempo anche la consultazione.

Informazioni utili

Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2008/2009 dovranno obbligatoriamente adottare il nuovo piano di studio.

Responsabile Polo Amministrativo Piceno
Daniela Di Basilio – Daniela.dibasilio@unicam.it

Sede amministrativa
Convento dell'Annunziata, Viale della Rimembranza, 63100 Ascoli Piceno
centralino 0736/24961

Segreteria Facoltà
0736-249671
Sito della Facoltà, <http://architettura.unicam.it/>
numero verde 800 054000

Segreteria studenti
segreteria.architettura@unicam.it
Corso Mazzini 210, 63100 Ascoli Piceno
tel. 0736/240160, fax 0736/240176

Sito dell'Ateneo, <http://www.unicam.it>

Numero verde 800 054000

E' possibile avere informazioni sulle modalità di iscrizione anche

- on line accedendo alla pagina web <http://isconline.unicam.it>.

- presso gli uffici della Segreteria Studenti in Ascoli Piceno, Corso Mazzini:

tutti i giorni feriali nei seguenti orari di sportello:

dal 15 luglio al 31 dicembre: 10 – 12.30 e 15 – 17;

dal 1 gennaio al 14 luglio: 10 – 12.30 e 15 - 17.